

Reintrodurre il controllore lo chiedono anche gli studenti

MARIALUISA DI SIMONE

Quello del trasporto pubblico locale è uno dei problemi più avvertiti dalla popolazione romana, soprattutto giovani: la conferma è nel Rapporto Italia presentato la settimana scorsa a Roma dall'Eurispes, che dedica un ampio capitolo, intitolato "Se fossi il sindaco di Roma" appunto ai nodi irrisolti della vita e dell'amministrazione capitolina, oggetto di un sondaggio presso i cittadini e gli studenti. L'Eurispes ha svolto le sue ricerche per questo capitolo in collaborazione con l'Istituto Dante Alighieri di Roma, nell'ambito di una convenzionata stipulata nelle ultime settimane della precedente amministrazione sull'alternanza scuola lavoro.

Un gruppo di studenti della Dante Alighieri è stato accolto negli uffici dell'Eurispes in via Cagliari per un periodo di apprendimento in situazione lavorativa, e ha potuto seguire l'intero percorso della ricerca, dalla definizione dell'oggetto e degli obiettivi alla formulazione del questionario, fino alla somministrazione sul campo e l'inserimento dei dati. «I ragazzi, grazie anche alla disponibilità ed all'impegno della preside e dei docenti, hanno fornito un prezioso contributo personale allo sviluppo dell'indagine e manifestato partecipazione e coinvolgimento», ha ricordato Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes, durante la presentazione. «Il nostro gruppo fin dalla sua fondazione annovera tra i suoi obiettivi quello di rappresentare un laboratorio di formazione per le giovani generazioni, e



ringrazia il liceo Dante Alighieri per la collaborazione».

Il sondaggio ha riguardato studenti di altri licei e cittadini più senior. Tra le soluzioni adottabili

PRESENTAZIONE

La presentazione del Rapporto Italia dell'Eurispes, giovedì scorso nell'auditorium della Biblioteca nazionale a Castro Pretorio

con più urgenza per migliorare la qualità del trasporto pubblico romano, quella sostenuta con il 46% di consensi prevede la presenza di controllori, soluzione pe-

raltro impiegata ovunque. Oltre un intervistato su quattro, il 28,3% investirebbe sulle vetture, insufficienti e in pessime condizioni. Le altre opzioni si mantengono al di sotto della soglia del 10%: il 9,1% propon di destinare risorse al personale per prevenire gli scioperi, problema per Roma di notevole rilevanza: a livello nazionale da gennaio a settembre 2015 sono stati effettuati 193 scioperi del trasporto pubblico locale, rispetto ai 135 dello stesso periodo del 2014. Roma ne ha subiti 16, una media di due scioperi al mese: un numero importante, tanto da creare notevoli disagi ai cittadini, il tutto senza entrare nel merito delle richieste dei lavoratori.

Si è poi chiesto ai giovani se promuovrebbero l'estensione della rete metropolitana ad aree in cui sono presenti reperti archeologici: le risposte ottenute dimostrano come vi sia tra i ragazzi un intento di preservare l'assetto storico-artistico della loro città. Il 72,2% ritiene che sarebbe grave distruggere un patrimonio storico di tale valore, il 27,8% favorevole adduce come motivazione il fatto che la rete metropolitana è insufficiente con gravi conseguenze per la mobilità. Tra le misure adottabili quella ritenuta più utile consiste nel potenziare le navette dedicate al raggiungimento del centro e dei luoghi in cui si tengono particolari eventi: lo pensa il 90,2% del campione. Ampi consensi per la necessità di multare chi getta mozziconi per terra, secondo quanto previsto dalla legge entrata in vigore nel 2016.